

**COMUNE DI MAGNAGO**  
**CONSIGLIO COMUNALE**  
**DEL 31 MAGGIO 2021 - ORE 20,30**

**SINDACO PICCO CARLA**

Buonasera a tutti, benvenuti a questo Consiglio Comunale di oggi 31 maggio 2021. E, come sempre, incominciamo con l'appello. Prego Dottore.

**SEGRETARIO**

Buonasera a tutti anzitutto.

Picco Carla (presente)

Scampini Andrea (presente)

Grassi Daniela (presente)

Lofano Angelo (assente, si sta collegando)

Rogora Massimo (presente)

Alfano Fabio (presente)

De Bernardi Roberta (presente)

Marta Gianluca (presente)

Ziprandi Lorena (presente)

Bonini Paolo (presente)

Tavella Rocco (presente)

Brunini Emanuele (presente)

Ceriotti Mario (presente)

Siamo in numero, Presidente, per iniziare, devo chiamare Lofano, ma...

**SINDACO**

Rocco, Consigliere Tavella, dovrebbe chiudere il microfono. Grazie.

Dottore, stava dicendo qualcosa, però non ho capito.

**SEGRETARIO**

Stavo dicendo iniziamo come assente, quando si collegherà  
diamo presente Lofano.

**SINDACO PICCO CARLA**

Certo, ok, va bene.

**CONS. ROGORA MASSIMO**

D' accordo.

**1. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021/2023 E AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE - DUP 2021/2023.**

**SINDACO PICCO CARLA**

Partiamo con il primo punto all'ordine del giorno: "Variazione al Bilancio di Previsione 2021/2023 e al Documento Unico di Programmazione - DUP 2021/2023", prego Assessore Alfano.

**ASS. ALFANO FABIO**

Buonasera a tutti.

Questa variazione, che come gli altri punti abbiamo già visto in Commissione, riguarda comunque poche voci, io adesso cerco di elencarvi e di spiegare quelle principali, sia come importi, che come importanza, poi se c'è qualche domanda specifica vediamo successivamente.

Diciamo che le voci principali sono legate al contributo aggiuntivo che viene dato agli oratori per il centro estivo e sono 20 mila euro, c'è un giro di circa 600 mila euro che riguarda i Piani di Zona del sociale, ma è un giro semplicemente che passa dal nostro Comune in quanto capofila, ma poi si riferisce chiaramente a tutti i Comuni sia della zona del Castanese, che del Legnanese.

Ci sono delle voci in aggiunta perché è stato scelto il nostro Comune per il censimento che verrà fatto quest'anno, come viene fatto ogni dieci anni, si fa in maniera diversa perché non verrà fatto come il classico porta a porta con un censimento totale, ma verrà fatto un po' a campione, ma comunque ci saranno delle persone che dovranno fare questo censimento. E quindi vengono

previsti sia in entrata, che in uscita delle voci relative a questo settore.

C'è poi un importo di 30 mila euro che viene riportato dall'avanzo per quanto riguarda il bando che avevamo fatto di contributo alle attività produttive che avevano chiuso per il periodo del COVID, e tutta una serie di voci di importo anche limitato che non sto qui ad aggiungere.

Se poi c'è qualche domanda su qualche voce specifica cerco di rispondere, però le voci principali sia dal punto di vista degli importi, ma soprattutto della sostanza e dell'importanza della variazione sono queste. Se c'è qualche domanda poi cerchiamo di aggiungere, grazie.

**SINDACO PICCO CARLA**

Grazie Assessore Alfano. Se c'è qualche intervento. Non non vedo interventi.

**CONS. ROGORA MASSIMO**

Hai il microfono spento Carla, non si sente.

**SINDACO PICCO CARLA**

Non vedo interventi, chiedo pertanto l'approvazione del punto n. 1: "Variazione al Bilancio di Previsione 2021/2023 e al Documento Unico di Programmazione - DUP 2021/2023" e chiamo uno per uno.

Scampini? Favorevole.

Alfano? Favorevole.

Grassi? Favorevole.

Marta? Favorevole.

De Bernardi? Favorevole.

Ziprandi? Favorevole.

Rogora? Favorevole.

Brunini? Contrario.

Ceriotti? Contrario.

Bonini? Contrario.

Tavella? Contrario.

Picco favorevole.

L'Assessore Lofano non si è ancora collegato. Ok.

Chiedo sempre per questo punto l'immediata eseguibilità.

Scampini? Favorevole.

Alfano? Favorevole.

Grassi? Favorevole.

Marta? Favorevole.

De Bernardi? Favorevole.

Ziprandi? Favorevole.

Rogora? Favorevole.

Brunini? Contrario.

Ceriotti? Contrario.

Bonini? Contrario.

Tavella? Contrario.

Picco favorevole.

**2. APPROVAZIONE RELAZIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 34,  
COMMI 20 E 21 DEL DECRETO LEGGE N. 179/2012 CONVERTITO  
IN LEGGE 221 DEL 17/12/2012 IN MERITO IL SERVIZIO  
SCUOLA INFANZIA COMUNALE.**

**SINDACO PICCO CARLA**

Punto n. 2: "Approvazione relazione ai sensi dell'articolo 34, commi 20 e 21 del Decreto Legge n. 179/2012 convertito in Legge 221 del 17/12/2012 in merito il servizio scuola infanzia comunale". Prego Assessore Alfano.

**ASS. ALFANO FABIO**

Con questo punto il Consiglio Comunale si deve esprimere in merito alla modalità di gestione del servizio, nello specifico del servizio della scuola materna comunale.

Il punto è stato già dibattuto sia in Commissione, che anche c'era stata una precedente Capigruppo in quanto c'è l'intenzione, sapete, di fare un bando di gara per una concessione di gestione di 9 anni del servizio.

Io non starei a dilungarmi sulla specifica, nel senso che, ripeto, già in Commissione, che anche in una precedente Capigruppo si è già dibattuto abbastanza sul tema, su quali sono le motivazioni e su quali sono soprattutto le finalità di questa scelta.

Poi se ci sono interventi, se ci sono domande, chiaramente c'è anche il Consigliere Rogora che è delegato e che ha seguito tutto, sia la Capigruppo, che la Commissione, e tutta la procedura, nonché il Sindaco se c'è bisogno di qualche chiarimento, di qualche integrazione poi vedremo di intervenire. Grazie.

**SINDACO PICCO CARLA**

Grazie Assessore Alfano. Prego se ci sono interventi?  
Prego Consigliere Ceriotti.

**CONS. CERIOTTI MARIO**

Grazie, solo una precisazione, la dichiarazione dell'Assessore dove dice l'abbiamo dibattuta, l'abbiamo vista, è tutto vero, però siamo in un Consiglio Comunale dove non c'è il pubblico, ma c'è il pubblico.

Quindi qualche parola forse senza spendere tre quarti d'ora, ma qualche parola per illustrare qual è il pensiero dell'amministrazione che ha portato, forse potrebbe essere opportuno. Questo è un mio pensiero, però poi si comporti come ritiene meglio l'Assessore o l'amministrazione insomma.

Poi nel merito chiederò la parola per intervenire.  
Grazie.

**SINDACO PICCO CARLA**

Grazie Consigliere Ceriotti. Ci sono altri interventi?  
Consigliere Brunini prego.

**CONS. BRUNINI EMANUELE**

Sentite?

**SINDACO PICCO CARLA**

Sì.

**CONS. BRUNINI EMANUELE**

Ok grazie. Faccio il mio intervento. Questa sera purtroppo ci troviamo qui ad affrontare un tema estremamente delicato com'è l'esternalizzazione della scuola dell'infanzia comunale che viene definita nella proposta di delibera come un'attività non ordinaria del Comune, ma che invece dal mio punto di vista rappresenta assolutamente un valore aggiunto per un ente locale e deve essere considerata una risorsa da mantenere, proteggere e sostenere, ovviamente se si ha in mente un paese che vuole svilupparsi e raggiungere livelli qualitativi elevati.

Quello che è estremamente grave è il percepire da parte del Comune di Magnago la nostra scuola dell'infanzia non come una ricchezza per la cittadinanza, ma bensì come una criticità, un peso da cui liberarsi. Questo non lo posso accettare e spero che qualcuno della maggioranza possa schierarsi con me. Mi sarebbe piaciuto per esempio ascoltare l'Assessore Lofano su questo aspetto.

Purtroppo questa scelta è l'ennesima riprova che il tema scolastico è sempre stato gestito politicamente in modo marginale e superficiale, lo dimostra per esempio come con la commissione diritto allo studio sia rovinosamente scomparsa dall'ultimo incontro del luglio 2019, Commissione che se fosse stata presente avrebbe potuto dare un contributo per evitare magari questa situazione.

E questa procedura si aggiunge, tra l'altro, ad una serie di atti adottati nel corso degli anni di amministrazione volte ad esternalizzare una serie di servizi comunali; il che ha indubbiamente determinato un aumento dei costi per i cittadini.

Il COVID ha dimostrato a tutti, purtroppo questa pandemia ha dimostrato a tutti e lo dico io anche da dipendente

pubblico sanitario, l'importanza del servizio pubblico e della qualità del lavoro. Proprio di fronte all'epidemia ancora in corso per le scelte che contano ci vuole attenzione, ma soprattutto dialogo e confronto con i cittadini, con i lavoratori, con le parti sociali.

La scelta della esternalizzazione della scuola materna risulta, dal mio punto di vista, del tutto inaccettabile sia che la si guardi con gli occhi del cittadino, sia che la si guardi con gli occhi dall'amministratore. E sono profondamente vicino ai genitori e agli insegnanti che devono subire questo tipo di decisione, giunta esclusivamente a fatto compiuto, comunicata esclusivamente a fatto compiuto, senza alcun preventivo confronto con le forze politiche, la famiglia, i sindacati e le lavoratrici, per nulla avvisate nel sopraggiungere di tale scelta.

Sì, perché purtroppo il modo con il quale vi siete comportati, questa decisione le famiglie l'hanno subita con estrema rabbia e rifiuto, tant'è che oggi pomeriggio c'è stato un bellissimo flash mob di protesta in piazza Pertini per dire no alla privatizzazione della scuola e no all'esternalizzazione del personale.

Ovviamente, come aspettarsi altro dai genitori e dagli insegnanti, visto l'atteggiamento, che io reputo indecente, messo in atto nel comunicare a fatto compiuto l'esternalizzazione della scuola d'infanzia attraverso una e mail?

Io credo che avete adottato una modalità di comunicazione del tutto formale e distaccata, inopportuna e superficiale di fronte a una tematica così importante.

Seppur a livello tecnico, come riportato nella proposta di delibera, la scuola dell'infanzia non rientra nelle funzioni e mansioni istituzionali spettanti in via

ordinaria agli enti, questa è un po' la frase di cui si parla nella delibera, per un genitore di Magnago invece la scuola dell'infanzia rappresenta un servizio vitale, importante, fondamentale ed è ovvio che ogni sua variazione viene percepita con estrema preoccupazione e serietà.

Agire diversamente era doveroso e rispettoso tra tutte le famiglie di Magnago e Biatese che si trovano costrette a subire questa importante modifica, senza nessun prima prematuro coinvolgimento, lo ripeto.

È evidente che applicando un minimo di atteggiamento empatico e di capacità politica, con un coinvolgimento prematuro della popolazione, si potevano trovare delle soluzioni maggiormente condivise, senza creare questo totale dissenso. In passato mi avete accusato di creare allarmismi inutili, ma mi pare proprio che in questa situazione siete stati voi stessi in primis con il vostro atteggiamento a creare una tale situazione di malessere per molte famiglie.

E anche nei riguardi del personale dipendente, non vi siete comportati in modo diverso, vi siete comportati in modo estremamente superficiale, io dico anche quasi con disprezzo verso i lavoratori che rappresentano un patrimonio per il nostro Comune e che subiranno ovviamente dalle ripercussioni a seguito di questa scelta, la quale viene fatta passare come la ricetta di una criticità, la cura di una criticità, e che invece rappresenta, dal mio punto di vista, la solita scelta miope in voga negli anni '90 che nulla ha di innovativo e che non tende di certo ad innalzare la qualità del lavoro.

Con l'esternalizzazione da voi immaginata, i nostri lavoratori verranno sbattuti fuori dal pubblico impiego,

perderanno salario accessorio, diritti, ore previste contrattualmente per la formazione e per la programmazione didattica. Non c'è neanche un tentativo di sperimentabilità, resta solo il benservito.

Così pensate di innalzare la qualità dell'offerta formativa? Punendo i lavoratori che hanno acquisito vent'anni di professionalità? Questa è la gratitudine che mostriamo nei loro confronti? A questo sono serviti anche gli investimenti fatti nel corso degli anni per regalare queste persone e questa loro professionalità a un privato che punta sostanzialmente al guadagno e al risparmio?

Credo fortemente che mettere in atto un'azione di questo tipo vada a ledere il riconoscimento della loro professionalità e del loro diritto di stabilità lavorativa.

Anche in questo caso la modalità di comunicazione adottata è una vera e propria mancanza di rispetto verso professioniste che hanno dedicato la loro attività lavorativa con passione e sacrificio per fornire un'alta risposta qualitativa ai bambini e agli stessi genitori, anche in tempo di COVID.

E questo il ringraziamento che l'amministrazione esprime verso professioniste che durante le fasi più acute della pandemia sono sempre state vicino alle famiglie e ai bambini?

E questo l'atteggiamento da tenere verso professioniste che hanno sempre garantito un altissimo livello di qualità percepita, che hanno sempre garantito il servizio? Arrivederci e grazie invece è la vostra risposta.

Entriamo nel tema della proposta di delibera. Nella proposta di delibera una delle giustificazioni della scelta dell'esternalizzazione, cito, è "l'impossibilità

sopravvenuta di gestione delle risorse umane necessarie al funzionamento nel suo complesso e le spese di investimento e potenziamento della struttura a causa dei vincoli assunzionali e di Bilancio”.

Io vorrei soffermarmi un attimo su questo aspetto. È vero, nel pubblico è difficile assumere, questo è vero, ma io credo che attraverso una programmazione sensata dei servizi e delle risorse è possibile sopperire a tale difficoltà.

In questo ambito è fondamentale la programmazione e la lungimiranza soprattutto, e se siamo arrivati a questo punto di non essere in grado di gestire le risorse umane necessarie al funzionamento nel suo complesso, è un'assoluta mancanza di pianificazione.

Un esempio ve lo voglio riportare, un esempio appunto dato dal decreto legge n. 113/2016 che cita: “Per garantire la continuità e assicurare la qualità del servizio educativo nelle scuole dell'infanzia e negli asili nido degli enti locali, in analogia con quanto disposto dalle leggi del 13 luglio 2015, n. 107, per il sistema nazionale di istruzione e formazione i Comuni possono procedere negli anni 2016, 2017 e 2018 ad un piano triennale straordinario di assunzioni a tempo indeterminato di personale insegnante ed educativo necessario per consentire il mantenimento dei livelli di offerta formativa”. C'era questa possibilità da sfruttare.

Poi i vincoli assunzionali e di Bilancio, arriviamo oggi, verranno superati dal Recovery Plan che prevede un ambizioso programma di riforme, previsto dal testo del Piano nazionale di ripresa e resilienza, dove, per quanto riguarda il comparto scuola, prevede un investimento di 31,9 miliardi di euro; infatti, tra gli obiettivi del

Recovery Plan, legati allo sviluppo della pubblica amministrazione moderna ed efficiente non mancano quelli relativi all'occupazione e al potenziamento dei servizi, tant'è che si prevede un aumento dell'offerta per la prima infanzia di 228 mila posti, di cui 152.000 per i bambini 0-3 e circa 76.000 per la fascia 3-6 anni. E comunque anche quand'anche non si decidesse di assumere, non si capisce perché si deve esternalizzare, perché esternalizzare oggi un servizio che comunque possiede i requisiti legislativi, quando in futuro si potrebbero sopperire all'impossibilità gestionale con nuove assunzioni pubbliche, sinceramente non riesco a comprenderlo.

Inoltre, un'altra criticità che vorrei sollevare è proprio la scelta in passato di affidare esternamente l'attività di coordinamento educativo. Questo aspetto è assolutamente assurdo, visto che poi la dotazione della nostra scuola prevede tre insegnanti interni a disposizione e reputo che l'altro sia uno dei motivi per il quale la gestione mista, imposta dal luglio 2020, abbia avuto secondo voi un esito negativo.

Se il problema, come mi avete risposto in Commissione, questo aspetto della mancanza di competenza, e pongo un'altra domanda: perché non avete programmato di sviluppare tali competenze, considerato che ci sono le voci di bilancio comunale dedicate al potenziamento della formazione dello stesso personale?

E' evidente che anche questo aspetto, dal mio punto di vista, tale situazione si è venuta a creare per una mancanza organizzativa strategica, un'evidente carenza del piano di formazione di iniziative formative volte a sviluppare le competenze professionali del personale.

È dovere di ogni amministrazione comunale, dal mio punto di vista, finalizzare la formazione del personale per il miglioramento dell'organizzazione strutturale dell'ente attraverso la definizione di percorsi di valorizzazione e promozione delle risorse umane che portino tendenzialmente all'ottimizzazione dei propri servizi.

Io credo che sia subito... scaricare una mancanza di organizzazione, di responsabilità sui lavoratori che rappresentano un bene pubblico e che costituiscono percentualmente tra l'altro la maggioranza della dotazione organica della scuola.

È evidente che nessuno ha pensato di sviluppare le competenze interne per sopperire alle esigenze di servizio, perché nei confronti di quei lavoratori vi è stato un pregiudizio, non so per quale motivo, che ha portato alle scelte odierne.

Di fronte a queste premesse, io non posso non sostenere la posizione della CGIL Ticino Olona che contesta pubblicamente la vostra condotta. Nel comunicato della CGIL si cita che: "Infatti abbiamo appreso che ancora prima di avviare il confronto sindacale previsto e di avviare le procedure previste per i prossimi... il Sindaco ha provveduto in data 3 maggio ad effettuare comunicazioni alle famiglie e ai dipendenti. Seppur valutabile come quantomeno politicamente inopportuno comunicare direttamente alle famiglie una scelta di tale portata, prima che sia stato svolto il confronto con i soggetti interessati, la comunicazione diretta ai dipendenti risulta lesiva alle prerogative sindacali e anticipatoria dei contenuti ancora tutti da discutere. Pertanto, vi invitiamo a tenere una condotta rispettosa dei diritti e delle prerogative delle lavoratrici".

Dispiace che solo questo sindacato si sia mosso ed esposto in merito a questa scelta, mi piacerebbe capire dove sono la UIL e la CISL che per esempio in altre realtà si sono esposte pubblicamente verso i progetti di esternalizzazione delle scuole dell'infanzia negli altri paesi.

Termino. Seppur rappresenti un aspetto marginale, vorrei entrare nel contesto del quadro economico. Innanzitutto vi ringrazio per non avermi come al solito fornito le informazioni richieste in Commissione, vi avevo chiesto di darmi dei dati inerenti al quadro economico degli anni precedenti, cioè entrate e uscite negli anni precedenti, visto che dall'attuale analisi del servizio si evidenzia un disavanzo a carico del Bilancio comunale di 208 mila euro circa.

E mi sarebbe piaciuto conoscere il trend negli scorsi anni per avere l'andamento del disavanzo economico nel corso del tempo. Purtroppo tale informazione, come al solito, non mi è stata fornita, come non mi è stato tra l'altro fornito il trend del numero di iscritti per anno. Detto questo, in merito all'atto economico, vi pongo una domanda: se come affermato in Commissione, la scuola presenta disavanzo importante fin dal 2012, data del vostro insediamento, vorrei capire perché preoccuparsi solo ora, a un anno dalla fine del vostro mandato? Perché non siete intervenuti prima, visto che la soluzione tuttora adottata, visto che tuttora avete adottato un'esternalizzazione per limitare anche ad un certo punto la dissipazione di denaro pubblico, perché non siete intervenuti prima? Limitando appunto la dissipazione di denaro pubblico dal 2012 a oggi, che purtroppo non riesco a quantificarla, ma è abbastanza ipotizzabile insomma se

quest'anno ha perso 208 mila euro, dal 2012 i calcoli sono presto fatti. Grazie.

**SINDACO PICCO CARLA**

Grazie Consigliere Brunini. Il capogruppo vuole intervenire?

**CONS. ROGORA MASSIMO**

Sì, ho visto che ha alzato la mano anche il Consigliere Tavella, prendiamo tutti gli interventi, dopodiché diamo...

**SINDACO PICCO CARLA**

Eccolo qua, sì, prego Consigliere Tavella. Deve aprire il microfono.

**CONS. TAVELLA ROCCO**

Buonasera a tutti dicevo, scusate, non avevo aperto il microfono prima.

Al di là che sia d'accordissimo con il Consigliere Brunini perché ha fatto un tema ben specifico, perciò non sto qua a dilungarmi, io ho alcune domande da fare e dopo vedremo.

Avrei preferito che comunque, come giustamente diceva il Consigliere Ceriotti, l'Assessore Alfano avesse speso qualche parola in più perché la scuola dell'infanzia andare a privatizzare o esternalizzare, insomma richiede un po'... penso che in un Consiglio Comunale, dove la gente, dove i cittadini di Magnago e Biate, tra cui i genitori sicuramente, sono lì ad ascoltare, avrebbero preferito che magari qualcuno di voi avesse detto qualche

parola in più, adesso io non c'ero in commissione per l'amor di dio per mille ragioni e non voglio dilungarmi troppo. Perciò, visto che la scuola dell'infanzia è piuttosto una cosa abbastanza sensibile, non capisco perché non dite niente, è quello che mi preoccupa.

A fatti compiuti, come al solito, dobbiamo votare! È la solita storia, ormai lo diciamo da anni, però vedo che alla fine non cambia niente. Comunque va bene.

Io avrei alcune domande sul quadro economico da chiedere al Capogruppo Rogora o all'Assessore Alfano.

Io leggo sul quadro economico: attualmente l'analisi del servizio porta un disavanzo a carico del bilancio comunale di circa 208 mila euro annue così riassunte. Chiedo.

Dopo vado alle entrate, entrate 124.670, di cui 63.850 per rette e servizi integrativi, ma cosa sono questi "servizi integrativi"? Per contributi enti. Questa è la prima domanda.

Aspetta che ti faccio un po' di domande e dopo mi rispondi in merito.

Dopo andiamo alle uscite, costo del personale, sul servizio diretto e indiretto 181.000, saranno sicuramente i dipendenti, "indiretto" non capisco che cosa sia.

Servizi da terzi 87.000 euro, costi di funzionamento 34.800, manutenzione 21.320, ma questa manutenzione viene fatta tutti gli anni 21.320?

Dopo varie 8.000, vorrei sapere appunto cosa sono.

Dopo vado un po' avanti, allora volevo capire il contributo, cosa date di contributo alla parrocchia di Bienate? La scuola dell'infanzia. Dopo me lo dite, perché dopo questa domanda, se mi rispondete, posso rispondere a un'altra domanda.

Dopo volevo sapere quanti sono i bambini di Magnago e Biate? Naturalmente può anche darsi che siano diminuiti, non lo so, però è una domanda che vi porgo.

E quanti bambini di Magnago e Biate, se sapete, vanno a Vanzaghello alla scuola statale?

Quanto ammonta la retta attualmente che pagano i ragazzi?

E dopo un'ultima domanda, giustamente lo stava dicendo prima il Consigliere Brunini, ma come mai vi siete decisi a un anno dall'elezione? Dopo nove anni, vi accorgete adesso che volete esternalizzare la scuola materna?

Vorrei che mi rispondeste a queste domande, poi vediamo dopo cosa posso rispondere, prego.

**SINDACO PICCO CARLA**

Grazie Consigliere Tavella.

**CONS. ROGORA MASSIMO**

Parto io, nel senso volevo fare un po' un discorso generale, come tra l'altro è stato fatto in Commissione, giusto per chiarezza nella Commissione oltretutto è stato inserito questo punto...

**CONS. TAVELLA ROCCO**

Io non c'ero, mi devo scusare, ma sai...

**CONS. ROGORA MASSIMO**

Sì, certo, lo so che non c'eri, dopo averla richiesta con urgenza, poi effettivamente i problemi tutti li possono avere ovviamente, però quello è stato, era talmente tanto urgente che poi alla fine la Commissione l'abbiamo fatta noi.

Comunque molte di queste domande hanno trovato proprio risposta in Commissione; in Commissione erano presenti anche i tecnici e i funzionari Tunesi e Giani perché questo punto è stato ampiamente dibattuto dal punto di vista tecnico, ovvero al di là di una scelta politica e della scelta dell'esternalizzazione, c'è tutto un procedimento, un obiettivo anche dal punto di vista tecnico che ha costruito bene tutto il quadro. E bene anche gli obiettivi che ci siamo posti con questo progetto di esternalizzazione.

Dal punto di vista economico, il funzionario Giani ha bene illustrato il quadro della situazione, abbiamo rimarcato e lo diciamo ancora adesso che non è un problema economico, cioè il discorso dell'esternalizzazione non è legato a un fattore di costi principalmente, anche se i costi ci sono e quindi nel quadro che vi trovate allegata la documentazione di oggi, ovviamente è stato allegato anche un quadro economico da cui si evince che il servizio è in disavanzo, ma non abbiamo mai fatto una questione di questo disavanzo come se fosse una perdita, l'abbiamo detto in Commissione, per noi è sempre stato un investimento nella scuola.

E quindi mi riallaccio un po' al discorso del Consigliere Brunini, il discorso del Consigliere Brunini tanto ben preparato, nel senso ben collezionato quanto insomma sono le parole della CGIL, quindi c'è poco del Consigliere Brunini, c'è molto della CGIL, tante cose anche mescolate appositamente. Quindi quando si mescola un po' il vero e il falso, poi viene fuori il verosimile, insomma ce lo insegna un po' il Manzoni, però non vorrei rientrare in questa diatriba.

Partiamo dall'inizio, è vero, noi nel 2012 non abbiamo esternalizzato, anche se la via della precedente

amministrazione era scivolare verso un'esternalizzazione anche di questo servizio.

Diciamo che il tentativo era già stato fatto con il nido e devo dire, da Consigliere che per i primi cinque anni ho seguito proprio tutte le scuole e sono stato anche utente del nido con ottimi risultati, quest'anno il nido ancora ha raggiunto la piena capienza, è un servizio apprezzato che lavora bene e che ha dato anche continuità all'offerta educativa sul territorio e che ben si è sempre interfacciato anche con le scuole dell'infanzia.

Quindi sicuramente quella che il Consigliere Tavella aveva scelto ancor prima del 2012 come esternalizzazione di un servizio allora comunale, è risultata essere poi una scelta effettivamente, dal punto di vista del servizio, e quindi anche del gradimento dell'utenza che ovviamente ne riconosce anche la qualità, è stata sicuramente una scelta positiva.

Comunque, torniamo indietro, noi effettivamente nel 2012 avevamo un'idea diversa, gli iscritti erano molti più di adesso, adesso siamo intorno ai 50-55 iscritti, all'epoca eravamo quasi a 100 iscritti, 100 a Biate e 100 a Magnago.

Quindi ovviamente anche il quadro economico, ma anche il quadro dell'offerta era molto diverso, era una scuola molto più grande, questo purtroppo è innegabile. E, a questo punto, noi l'abbiamo anche molto potenziata, nel senso che abbiamo investito anche su dei servizi aggiuntivi, quelli che a volte magari si trovano anche nel quadro economico come servizi esterni, comunque c'è il pre e il post e c'erano già anche da prima e sono continuati, sono stati acquisiti anche i servizi per integrare l'attività formativa all'interno della scuola

materna proprio perché abbiamo sempre creduto nel servizio.

Purtroppo negli anni c'è stato sicuramente un calo delle nascite che ha portato meno iscrizioni, sia a Magnago, come a Biate, Magnago purtroppo per una questione anche legata proprio all'organizzazione, alla flessibilità, a tutta una serie di motivazioni che abbiamo cercato di spiegare un pochino ai genitori e che abbiamo addotto in questo periodo, si è trovata particolarmente svantaggiata anche di fronte alla scuola statale che è totalmente gratuita. Quindi alla scuola statale non si paga retta, si paga solo effettivamente il buono pasto, è una scuola che comunque è vicina perché è sul territorio di Vanzaghello, è una scuola del nostro istituto comprensivo, quindi non è una scuola antagonista che noi non possiamo riconoscere o dobbiamo assolutamente disconoscerla o ostacolarla, è un istituto sul nostro territorio e l'istituto comprensivo possiede questa scuola ed è punto di riferimento comunque per il territorio.

Diciamo che tutta questa serie di cause ha portato a delle criticità all'interno anche della nostra materna che è diventata una scuola piccola, comunque con meno iscritti, mentre avrebbe bisogno appunto delle iniezioni anche di personale, di formazione, come diceva anche il Consigliere Brunini, solo che diventa veramente impossibile farlo con una scuola che conta circa 50 iscritti.

Mentre all'interno di un percorso un pochino più largo, più articolato potrebbe effettivamente esprimersi al meglio.

Tentativi ne sono stati fatti perché comunque negli anni abbiamo visto, abbiamo sperimentato comunque il

coordinamento da parte di Azienda Sociale tramite la pedagogista, è stato fatto nuovamente anche l'anno scorso quando queste criticità sono molto acute.

Quindi rischiavamo effettivamente di perdere il servizio, è stata fatta un'iniezione tramite una cooperativa esterna. Cooperativa che comunque è stata scelta sempre tramite a mezzo della nostra Azienda Sociale, quindi come supervisione generale del servizio abbiamo sempre riconosciuto la nostra Azienda Sociale che ha svolto assieme al nostro ufficio socioculturale, assieme anche alla Cooperativa Unison che ha prestato questa attività anche una valutazione appunto del servizio, di queste criticità che già da qualche anno effettivamente stavano diventando sempre più importanti, finché effettivamente siamo arrivati al punto di riconoscere che in questa situazione, ma non si può andare avanti ma non perché c'è scarsa professionalità, noi l'abbiamo sempre detto, le nostre insegnanti hanno sempre lavorato bene e continuano a lavorare bene. Siamo arrivati al punto che non riusciamo più essere al passo con degli altri servizi che invece possono essere assicurati in una forma diversa.

Per cui, questo è stato visto comunque anche con il personale; il Consigliere Brunini è ovviamente è sempre parziale, lui ascolta una campana, noi siamo i cattivi dell'amministrazione, quindi per lui non vale la pena sentire le motivazioni.

Quindi questa Commissione che c'è stata con il funzionario Tunesi, con la funzionaria Giani, ovviamente per lui non vale nulla, ma vale il comunicato della CGIL. Va bene, ne prendiamo atto, però non è così insomma.

Quindi siamo arrivati effettivamente anche dopo una serie di incontri che ci sono stati, sempre diciamo coordinati

dalla nostra Azienda Sociale, a stabilire che in questa forma effettivamente non si può andare avanti.

Il primo ragionamento che è stato fatto come amministratori, è stato fatto sempre sul servizio.

Quindi attenzione che siamo arrivati a un bivio comunque negli anni pur resistendo, perché mi viene proprio da dire che mancò la fortuna, ma non il coraggio, cioè nel senso che noi per anni abbiamo cercato sempre di sostenere il servizio e di migliorarlo. Purtroppo il calo demografico e tutta una serie di cose ci sono venute un po' contro, però nuovamente non lo buttiamo via, noi non rinunciamo al servizio, come invece voleva fare intendere il Consigliere Brunini, non è assolutamente quello, tant'è che c'erano due strade chiudere oppure questa proposta di esternalizzazione che per l'amministrazione vuol dire molto più lavoro perché ovviamente vuol dire pensare a un bando e ritornare a essere diciamo vigili su quello che è il nostro servizio per mantenerlo all'interno della nostra comunità. Ed è quello che è stato fatto perché non ci siamo mai tirati indietro e non ci tiriamo indietro neanche questa volta.

Per cui la scelta politica è di mantenere il servizio sul territorio, servizio erogato comunque alle famiglie; quest'anno per esempio abbiamo avuto una sezione gestita comunque da una cooperativa esterna e il gradimento è stato ottimo, ce l'hanno testimoniato gli stessi genitori nell'incontro diretto che abbiamo avuto con loro.

Quindi effettivamente non andremmo a perderci anche con un'integrazione con un privato nel servizio e lo testimonia la buona esperienza di quest'anno e la buona esperienza anche del nido, che è un servizio che viene gestito sempre da una società privata, quindi non pubblica, dove effettivamente professionalità e

flessibilità hanno reso questo servizio ottimo e viene riconosciuto dagli utenti.

Scusa Tavella... non riesco a seguire bene il filo del discorso io.

Quindi abbiamo scelto di mantenere il servizio sul territorio e lo facciamo con questa forma.

I primi paletti messi dall'amministrazione sono stati quelli di garantire il salario, il reddito alle insegnanti, per cui il Consigliere Brunini si sbaglia, gli insegnanti non vanno a perdere nessun tipo di reddito, assolutamente, il reddito viene salvaguardato.

Viene salvaguardato e lo trovate anche nel piano economico perché il Comune nel bando che va a fare metterà da parte comunque delle risorse per integrare eventualmente delle disparità di salario tra quello che potrebbe essere l'assegnatario e quello che oggi invece corrispondiamo alle nostre insegnanti.

Confermata la mansione, ovvero ciascuna delle nostre insegnanti che ha sempre fatto bene il suo lavoro, continuerà a far bene il suo lavoro, volendo ovviamente e speriamo e ci auguriamo nella stessa scuola, quindi nello stesso ambito, con questo tipo di nuova organizzazione entrando a far parte di un sistema un pochino più articolato, ci sarebbe anche la possibilità di maggiore scambio anche con altro personale che svolge la stessa funzione, maggiori sinergie e maggiori opportunità di formazione.

Volendo, però non sta a me comunque stabilirlo, perché no, anche opportunità all'interno di questo sistema nuovo, anche opportunità di carriera. Per cui se effettivamente qualcuno ambisse al ruolo di coordinatore, al ruolo di, sarebbe maggiormente possibile in una scuola

piccola che può contare 3 - 4 insegnanti com'è la nostra scuola adesso.

Su altre cose già poste dalla CGIL francamente devo dire e lo dico anche da iscritto alla CGIL, mi vergogno un po', nel senso che il Comune di Magnago ha fatto una comunicazione alle famiglie, ha aperto un tavolo sindacale, a valle del tavolo sindacale c'è stato, scusate un tavolo sindacale, a parte del tavolo sindacale, c'è stato un incontro con le famiglie, c'è stato un incontro con la prefettura dove il Comune ha bene illustrato tutti i passi che comunque intende fare. Anche dalla prefettura non è arrivato nulla che lasciasse presagire che il Comune si stia comportando in maniera non conforme o non rispettosa, cioè tutti i passi sono stati seguiti correttamente. Poi è nelle corde ovviamente della CGIL di fare anche un po' di casino da questo punto di vista, perché lo può fare e lo sta facendo, può ovviamente.

Quello che noi ci saremmo però aspettati un pochino di più da tutti e anche dai Consiglieri sono invece proposte per mantenere il servizio sul territorio, perché il bivio e il nocciolo forse non è stato ancora ben percepito, è questo, è tra la perdita del servizio o continuare a garantire un servizio con questa forma di esternalizzazione, atto rispetto a soluzioni a questo problema.

Quindi veramente il confronto e noi da questo punto di vista non ci siamo mai tirati indietro, perché la politica e anche l'amministrazione devono dare soluzioni. Noi abbiamo avuto e ci siamo scontrati con un problema, un problema che per il Consigliere Brunini, per il Consigliere Tavella magari è stato da noi stessi generato, per noi non è così perché in tanti anni di

amministrazione si sono posti tutta una serie di problemi, anche problemi contingenti, ma se noi pensiamo alla politica come quella cosa che alla fine deve creare fumo e lasciare tutto invariato e non risolvere i problemi, questa non è la nostra politica.

A questo problema è stata posta una soluzione, soluzione tecnicamente ben illustrata nella Commissione dai tecnici.

Mi spiace che non siano girate tutte le informazioni chieste dal Consigliere Brunini, ma non erano state neanche promesse per il Consiglio, nel senso che i tecnici avevano preso nota di fornire al Consigliere Brunini tutti i numeri della scuola, perché sono numeri pubblici e assolutamente non possono essere nascosti, insomma dalla commissione oggi c'è stata una settimana, appena pronti verranno consegnati.

Perché è vero che per il Consigliere Brunini tanto sono brave le nostre insegnanti, quanto lazzaroni i dipendenti di questo Comune, però prendiamo atto anche questa volta, come già fatto anche in Commissione, però a me va anche di spezzare una lancia per i nostri tecnici che anche su questo sono sempre stati sul pezzo, tanto che ..... comunque confezionare una proposta di mantenimento nel servizio e credo che la commissione e invito anche chi sta seguendo oggi il Consiglio o al Consigliere Tavella di riascoltarla perché durante la commissione tutte quelle domande sono state esaurientemente spiegate dai tecnici, senza misteri e senza diciamo difetti o mancanze di informazioni.

I tecnici erano lì per dare tutti gli ingredienti ai Consiglieri per prendere una decisione in questo Consiglio, evidentemente o le domande non sono state

sufficienti o le risposte non sono state sufficientemente comprese.

Quindi, spero di aver risposto a un po' di cose, cioè la sperimentabilità c'è stata, abbiamo sperimentato per anni e se siamo arrivati a questo punto è purtroppo perché abbiamo visto la strada, altre vie di sperimentazione non fattibili.

Su tutto quanto proposto sulla norma le assunzioni, eccetera, conosciamo la norma, è stato ben spiegato anche in Commissione, però al punto in cui siamo effettivamente non è che si può fermare tutto e far finta che non ci siano le criticità sul servizio e aspettare che il Recovery Fund o qualcun'altro negli anni futuri decida che forse ci può essere una forma diversa per l'ente comunale di gestire un servizio, cioè comunque quello che andiamo a fare come esternalizzazione è limitata nel tempo.

Se in futuro effettivamente gli enti avranno una diversa posizione, una diversa capacità di gestire queste scuole, torneremo a gestire le scuole. Il servizio viene esternalizzato, ma rimane in capo al Comune e tra nove anni o allo scadere comunque della convenzione ritornerà in capo all'ente, non è un servizio che viene assolutamente allontanato.

Alla scuola dell'infanzia di Magnago, era l'altra domanda del Consigliere Tavella, vengono erogati circa 100 mila euro l'anno. Quest'anno credo che ci siano stati una settantina... di bambini a Biate e circa 50 - 55 a Magnago, quello è un po' il divario.

Il contributo del funzionamento della scuola paritaria di Biate che eroga il servizio ai bienatesi sul territorio di Biate è diciamo legato a quante classi vengono formate, per cui non è una quota fissa, diciamo che

nell'anno si danno circa 25 mila euro di funzionamento insomma per classe, che va un pochino a cercare di contribuire al servizio che, effettivamente senza la calmierazione da parte del Comune, costerebbe molto di più.

Ma questo, se volete, il Consigliere Tavella chiedeva questa cosa, in verità ..... un ragionamento anche molto approfondito, fatto dalla precedente amministrazione, credo proprio seguito dal Consigliere Ceriotti, in cui si davano pari opportunità a Biate e a Magnago. Per cui fondamentalmente c'era un accordo sulle rette, per cui gli utenti di Biate e di Magnago pagano la stessa retta, quindi fino a un massimo di 177 euro, ma poi viene applicata anche l'ISEE che rimarrà ugualmente in vigore anche nel caso dell'esternalizzazione, quindi a rette invariate e ogni cittadino può scegliere di iscrivere il proprio figlio alla materna paritaria di Biate, alla materna comunale, quindi pagando la medesima retta, oppure e questo è da qualche anno che è possibile, anche di destinare invece il proprio figlio alla scuola statale di Vanzaghello in cui Magnago aveva una serie di posti diciamo assegnati, quindi era come se ci fosse una sezione dedicata ai residenti nel Comune di Magnago.

Ovviamente, con il calo delle nascite, questa cosa si è molto spostata, nel senso che Vanzaghello non ha sufficientemente bambini per riempire la propria quota parte e quindi i bambini di Magnago sono anche di più di questa quota perché ovviamente anche Vanzaghello mira a saturare la capienza del proprio istituto.

Quindi ci sono sempre stati più utenti di Magnago rispetto a quelli previsti che si spostavano su Vanzaghello.

**SINDACO PICCO CARLA**

Grazie Capogruppo Rogora. Ho visto la mano alzata sia del Consigliere Brunini, che del Consigliere Tavella. Il Consigliere Brunini l'aveva alzata per primo, prego.

**CONS. BRUNINI EMANUELE**

Grazie. Intanto volevo rispondere al signor Rogora, ha parlato dieci minuti, ma non ha detto niente, non lo so. I primi dieci sono di assoluto politichese, mettiamola così. Poi lo ringrazio perché il mio discorso se lo paragona a un comunicato della CGIL mi riempie abbastanza di orgoglio perché ci ho messo anche abbastanza tempo a farlo e abbastanza studio dietro, mi riempie di orgoglio. L'altra cosa sulla vergogna, io credo che la CGIL si sia vergognata della tua iscrizione, non che tu sei iscritto ti vergogni della CGIL.

Oramai ti conosco da diverso tempo e capisco che tu hai anche dei problemi di egocentrismo e delle capacità limitate di ragionamento, la prima critica che ti ho rivolto è la comunicazione che ha il livello di comunicazione che voi avete adottato, che forse tu non hai ben capito, ma purtroppo tu non parli con la gente, sei chiuso nelle quattro mura, io invece purtroppo parlo con la gente, ho parlato con i genitori, ho parlato con gli insegnanti, ho parlato con i sindacati, ho parlato con tante persone e la vostra capacità di comunicazione in questo aspetto, in questa tematica molto sensibile è stata praticamente indecente, ignorante, estremamente ignorante, perché non si può andare...

**CONS. ROGORA MASSIMO**

Consigliere Brunini, a questo punto, per me il dibattito rimane qua, perché io ho cercato di spiegare quali erano i principi che hanno portato e rispondere alle tue domande. Tu puoi ritenere quello che io dico di nessun valore, come del resto ho messo in anticipo, però io mai in un Consiglio Comunale o in una Commissione ho offeso alcuno! Ricordati tutti testimoni, non ho mai offeso alcun Consigliere.

Ti ho detto che il tuo discorso era molto vicino alla CGIL, l'hai dettato tu alla CGIL, meglio! Ma benissimo...

**CONS. BRUNINI EMANUELE**

Tu mi hai detto che le parole sono della CGIL, domani con calma ti ascolti il Consiglio Comunale, così poi magari ci...

**CONS. ROGORA MASSIMO**

Certo, hai ripetuto esattamente il comunicato della CGIL perché nel comunicato CGIL c'è scritto quello che tu hai ripetuto stasera.

**CONS. BRUNINI EMANUELE**

Io ho scritto ben sei pagine di word e il comunicato della CGIL sono 100 parole e tu riassumi il mio comunicato...

**CONS. ROGORA MASSIMO**

Va bene. Li leggiamo e li mettiamo a confronto, ma non volevo neanche arrivare a quello, cioè nel senso e non è che mi vergogno della CGIL, dico solo che la CGIL in

questo momento non ci sta aiutando a trovare soluzioni, ma pone semplicemente di congelare la situazione. Quindi dice non facciamo niente aspettando qualcosa. Ecco, quello per me non va bene.

#### **CONS. BRUNINI EMANUELE**

Ma scusa un attimo, ma la vostra capacità di comunicazione e vostro interpersi con le persone, dialogando con le persone non è che propone un qualcosa di dialogativo, un qualcosa di proposte, lo vediamo da cinque anni, ma prova a chiedere anche gli altri Consiglieri, lo vediamo da cinque anni che voi fate le Commissioni e le Capigruppo per comunicare le cose già stabilite e le cose già fatte.

Forse una volta avete accettato una comunicazione, un consiglio per quanto riguarda il bando dei commercianti, una volta, e il Consigliere Ceriotti ve l'ha anche detto pubblicamente in Consiglio Comunale. Una volta sola!

Ma come potete pretendere che mandate una email agli insegnanti, ai genitori che la scuola è esternalizzata. Fate una commissione alle 18,30 per dirci... una Capigruppo, neanche una Commissione pubblica, una Capigruppo per dire che, finita la Capigruppo, mandate un'email ai genitori e agli insegnanti per dire che la scuola è esternalizzata.

Poi l'altra cosa, probabilmente se abbiamo fatto una commissione anche con i tecnici, che tra l'altro io non ho mai detto che sono dei fancazzisti, non l'ho mai detto, lo stai pensando tu.

**CONS. ROGORA MASSIMO**

No, hai detto che dovevamo mandarti la documentazione e non ti hanno mandato niente. Quindi domani trasferirò...

**CONS. BRUNINI EMANUELE**

Ma scusa ma mi devi fare per forza innervosire? Ti ho detto che la documentazione l'ho richiesta e non me l'hanno mandata. Ho detto per caso che sono dei fancazzisti?

**SINDACO PICCO CARLA**

Consigliere Brunini, per cortesia, usiamo dei termini diversi per favore.

**CONS. ROGORA MASSIMO**

...che non sia stata inviata non so per quale motivo. Ti è stato spiegato anche in Commissione che comunque produrre la documentazione non è cosa immediata, il Consiglio praticamente segue la Commissione a distanza di una settimana, c'erano comunque degli atti da sistemare, eccetera, non ti è ancora stata mandata. Ti arriverà, perché comunque è stata richiesta, è stata verbalizzata e ti arriverà. Ti arriverà tutto quanto ti serve ovviamente per fare altre valutazioni. Comunque...

**CONS. BRUNINI EMANUELE**

Comunque, per finire, che tanto poi è anche un po' inutile stare a dialogare, tu mi hai detto che ho affrontato la Commissione e poi vengo a fare un discorso di questo tipo. Ma probabilmente le risposte che ho

ottenuto in Commissione non mi sono state molto valide, non le reputo sufficientemente convincenti per giustificare una scelta del genere, non è perché se c'è il tecnico comunale che faccio le domande e lei mi risponde, allora è tutto a posto.

**CONS. ROGORA MASSIMO**

Ma se ti mancava qualche altra domanda di natura tecnica o cosa al tecnico, avresti...

**CONS. BRUNINI EMANUELE**

Ma io ho detto che non mi è stato risposto alle domande in Commissione? Io ho fatto delle domande tecniche in Commissione, mi sono state date delle risposte che non ritengo adeguate a sostenere questa vostra scelta politica. Vengo qua in Consiglio Comunale e ve lo dico. Punto.

**CONS. ROGORA MASSIMO**

No, non hai detto così però, però fa niente tanto rimaniamo...

Secondo me hai piegato le risposte che sono state date dai tecnici al punto dove tu volevi arrivare, però fa niente, non voglio star qua a disquisire su queste cose. Ripeto il punto è semplicemente questo, da parte nostra come amministratori, siamo arrivati al punto che il servizio così com'è non può più stare in piedi, questa soluzione ci sembra che comunque, anche se comporta sicuramente anche magari delle antipatie per gli amministratori, ma siccome noi non facciamo le cose per piaggeria, noi riteniamo che per mantenere il servizio sul territorio per fare una scelta concreta, dare una

risposta e fare una scelta motivata economicamente e tecnicamente, questa sia la strada.

Dopodiché ci sono due soluzioni: o abbandonare il servizio e perderlo e mi spiace ma la CGIL e anche tu ti stai schierando dalla parte della chiusura del servizio perché se non c'è modalità e aiuto nell'intraprendere appunto questa strada che è l'esternalizzazione con una serie di tutele e di paletti messe direttamente dall'amministrazione, perché a noi queste tutele non ci sono state richieste da altri, è stata la prima cosa che abbiamo messo giù noi come amministratori per tutelare il personale.

Quindi questa è la scelta politica. È chiaro che poi ricade nelle corde dell'amministrazione. Chi amministra, amministra con oneri e onori, l'ho detto anche ai genitori, sono sempre più gli oneri perché di onori ne abbiamo pochissimi.

Comunque in questo caso nessuno ci sottrarrà ovviamente a tutta una serie di valutazioni, eccetera; quello che chiediamo è comunque di valutare benissimo i fatti. I fatti sono quelli che abbiamo esposto, anche se per te non vanno bene, sono delle cose inventate, sono politiche, i fatti sono quelli e la soluzione per mantenere il servizio, perché noi manteniamo il servizio, è quella che ti abbiamo esposto.

Dopodiché, se sei contrario non ti possiamo convincere, abbiamo comunque spiegato che ci sono altre esperienze simili che sono state molto positive, per cui tutti questi timori, tutte queste paure, che è giusto che ci siano perché le capiamo, anche i genitori è giusto che ci siano e comprendiamo che ci siano dei timori, però dico nelle altre gestioni di pari esternalizzazioni questi timori alla fine sono rientrati. Sono rientrati perché il

buon servizio, il controllo anche da parte dell'ente che rimane in capo all'ente perché comunque c'è una convenzione, tutto quello che è stato messo in campo ha ben calmierato tutte queste possibilità che si potrebbero porre davanti.

Per cui, dal nostro punto di vista, questa è veramente la soluzione che può in questo momento salvare, ma anche migliorare il servizio rendendolo un pochino più flessibile con innesti comunque di competenze anche da parte di queste cooperative; innesti vuol dire che, oltre alla competenza delle nostre insegnanti, a quello che è stato sviluppato in vent'anni ci potranno essere anche altre esperienze, non è che una cosa è in sostituzione dell'altra e tutto viene buttato via, tutto deve accrescersi perché sennò andiamo più da nessuna parte.

Con questo, capisco, te l'ho detto, che ovviamente la strada è un pochino più complicata anche dal punto di vista politico, che lasciare tutto come sta andando adesso, perché come sta andando adesso, ti è stato spiegato bene anche in commissione dai tecnici, così non può andare.

Quella tua affermazione di prima che il coordinamento poteva essere svolto anche internamente, eccetera, ti è già stato detto che comunque non è possibile, è già stato spiegato anche alla CGIL perché comunque tu dici che noi non abbiamo incontrato nessuno, non è vero sono stati incontrati i sindacati, è stata incontrata la CGIL perché poi alla fine è la CGIL che è rimasta l'unica fortemente contraria a questa via.

Probabilmente altri sindacati hanno valutato la proposta e valutato l'insieme e hanno di fatto magari hanno preferito ingoiare un boccone amaro, ma hanno visto che rimaneva mantenuto il lavoro e le mansioni delle

insegnanti e si sono sentite magari di non ostacolare questo passaggio, ma liberamente un sindacato può scegliere una strada oppure l'altra, lo fanno nel pieno del loro rispetto.

Così come chi amministra, perché questa cosa qua è una patata bollente che è in mano a chi amministra e ce la prendiamo di nuovo sulle spalle perché comunque la cittadinanza ha bisogno di risposte e per noi la risposta è mantenere il servizio alle famiglie, come dici tu se vogliamo tornare a crescere e se vogliamo dare più servizi dobbiamo mantenere il servizio sul territorio. E quindi questa è una forma per mantenere il servizio sul territorio.

Questa è la risposta politica, la risposta tecnica in parte te l'ho ripetuta stasera e in parte ti è stata spiegata in Commissione; dopodiché quanto tu dici che non ci sia stato confronto, eccetera, non è assolutamente vero, ma ripeto siamo arrivati comunque per passaggi, con vari tentativi e siamo arrivati a un punto che effettivamente il mondo è cambiato rapidamente in maniera tale che quello che c'era nel 2012, oggi così com'è non può più funzionare.

Bisogna comunque reagire a questi cambiamenti e questa è una reazione al cambiamento che comunque ci sembra abbastanza tutelante. Dopodiché vedremo col tempo, la monitoreremo e ci auguriamo che comunque possa dare tutti i frutti sperati.

È comunque una decisione, tornando al punto principale a cui facevi riferimento all'inizio, che non è una funzione essenziale dell'ente, ma è così che la stabilisce la norma, cioè da questo punto di vista anche noi abbiamo le mani legate perché se fosse una funzione primaria dell'ente non si potrebbe fare questo passaggio e

probabilmente anche l'ente avrebbe dei modi diversi di gestione di questa funzione. Proprio perché non lo è e proprio perché sono pochissimi gli enti anche nel nostro territorio che la gestiscono direttamente, è purtroppo, non me ne voglia, nel senso che comunque anche noi ci siamo trovati a prendere questa decisione che non avremmo voluto prendere perché se tutto fosse rimasto invariato probabilmente si sarebbe potuto proseguire come era prima.

Questo non è avvenuto e quindi è una decisione che sta nelle corde dell'amministrazione, è una decisione che può essere presa e secondo noi in questo momento non può altro che essere presa, proprio per evitare la cosa peggiore che è la perdita del servizio e la perdita anche della professionalità e dei posti di lavoro, perché comunque non è che se il servizio cessa le professionalità rimangono all'interno del Comune, ci sono comunque delle forme di riallocazione di questo personale.

Però siccome ci sembra sbagliato dopo vent'anni, ritorniamo a fare questa proposta. Dopodiché, chiudo perché è inutile, potremmo andare avanti mezz'ora, ma ci torneremo perché ovviamente è una questione molto delicata e siamo comunque abbastanza sicuri.

E da questo punto parte anche un'altra questione, si aprirà praticamente un bando che è che in costruzione e quindi ci auguriamo che anche le parti sociali ragionino su questa opportunità o comunque su questa necessità cercando di raccogliere delle idee e delle proposte e non semplicemente di rifiutare in toto questa soluzione.

**SINDACO PICCO CARLA**

Grazie Capogruppo. Il Consigliere Tavella.

**CONS. TAVELLA ROCCO**

Grazie, volevo dire soltanto una cosa. Massimo scusami un attimo, è vero quello che stai dicendo, ma il mio problema, il nostro problema non è tutto questo che avete fatto le cose fatte bene, sicuramente tutto quello che hanno fatto i dipendenti comunali, sicuramente i tecnici sono a posto, ma non è questo il problema.

Il problema è che secondo me bastava soltanto magari una letterina a qualche genitore, a tutti i genitori per avvisarli per un'assemblea pubblica, se era possibile. E' il comportamento che non c'è.

**CONS. ROGORA MASSIMO**

Rocco, appena abbiamo avuto gli elementi, però ci sono dei tempi perché un ente non è che dice va bene, iniziamo a pensarci, quando ci sono stati tutti gli elementi per poter fare questa comunicazione, è stata fatta e c'è stato anche un incontro non pubblico perché è stato un incontro con i genitori, è stato fatto in questa stessa modalità in cui ci troviamo noi questa sera, cercando di ascoltare un po' le preoccupazioni dei genitori che ci sono, e cercando di dare una motivazione.

**CONS. TAVELLA ROCCO**

...sembrerebbe che voi avete fatto via mail, avete spedito qualcosa ai genitori...

**CONS. ROGORA MASSIMO**

Via mail abbiamo avvisato che iniziava questo percorso, dopodiché è stato fatto un incontro con i genitori.

È chiaro che è stato fatto l'incontro la settimana successiva all'invio della mail, non è stato fatto a settembre dell'anno scorso, però tenete presente che noi praticamente siamo arrivati alla fine di febbraio con tutta una serie di controlli e verifiche sul servizio e nonostante tutto l'impegno profuso per trovare un'alternativa di gestione al servizio, abbiamo dovuto riconoscere, nostro malgrado, alla fine di febbraio - inizi di marzo che certe cose non stavano funzionando come dovevano.

Da lì, è chiaro che si è iniziato a fare varie proposte, nel momento in cui abbiamo messo sul tavolo quali erano eventualmente le soluzioni, qual era il cammino che si poteva prendere.

Sono d'accordo con voi, probabilmente anche i tempi sono strettissimi, però ripeto quando si presenta un problema non si può mettere la testa sotto la sabbia, è una corsa contro il tempo, però per il servizio anche contro il tempo si fa, anche se poi alla fine è vero, magari abbiamo sbagliato i tempi, è stata anche una delle critiche che ci hanno fatto i genitori perché effettivamente siamo molto, molto in là, però alla fine se noi dobbiamo fare questo tentativo per salvare il servizio, si fa anche se i tempi non sono morbidi, come ci si sarebbe augurato.

**CONS. TAVELLA ROCCO**

Va bene dai... va bene dai grazie.

**SINDACO PICCO CARLA**

Grazie Consigliere, grazie Capogruppo.

Allora diciamo un po' a conclusione di questo... no, ha chiesto la parola il Consigliere Ceriotti, prego.

Consigliere Ceriotti non la sentiamo.

Deve togliere gli auricolari, adesso è uscito. Va bene, comunque adesso la sentiamo. Prego.

**CONS. CERIOTTI MARIO**

Io ho ascoltato con attenzione tutti i vari commenti, osservazioni, eccetera, sono basito per un paio di cose. La prima è che non c'è stata reazione alla mia proposta di spiegare prima di tutto le discussioni un pochino di più quello che era la posizione dell'amministrazione comunale, ma è una scelta vostra e ve ne prendete le responsabilità di fronte alla gente che vi sta ascoltando.

La seconda cosa è il continuare da parte del capogruppo di enfatizzare la scelta che l'amministrazione comunale sta facendo, a fronte del rischio della chiusura del servizio. Io voglio dire ma con quale coraggio avreste avuto la possibilità di prendere una decisione di chiusura del servizio, cioè provate a spiegarmi anziché l'esternalizzazione quale sarebbe stato il vostro atteggiamento di fronte all'opinione pubblica di chiudere il servizio? Io la trovo veramente strana questa enfasi che il capogruppo, l'ha detto almeno cinque, sei volte nel suo intervento, almeno cinque o sei volte.

Ma al di là di questo, volevo lasciare la mia testimonianza su questa vostra scelta che non posso dire non condivido, ma non posso neanche dire di condividere.

Allora qualcuno mi ha chiamato in causa più volte perché nelle amministrazioni precedenti io che ero amministratore abbiamo preso la decisione di esternalizzare il servizio dell'asilo nido. In alcune parole dell'intervento del capogruppo Rogora è stato evidenziato che, ed era uno dei motivi per cui io volevo intervenire, non è sicuramente l'aspetto economico che ha portato l'amministrazione comunale alla decisione, perché rammento che all'epoca l'asilo nido aveva un disavanzo di circa 300 mila euro su un numero di utenti che era più o meno una ventina, adesso non ricordo con precisione.

Oggi stiamo parlando invece di un disavanzo di 100 mila euro, solo 100 mila euro, perché 100 mila euro, dai numeri che avete indicato nella relazione, sarà ipotetico il contributo che l'amministrazione darà a chi sarà aggiudicatario della gara.

Quindi un disavanzo di, facciamo pure di 200 mila ante gara, con un numero di utenti completamente diverso, quindi un disavanzo pro capite che sicuramente non giustificava solo questa questione la decisione che state prendendo, o perlomeno decisione che avete già preso.

Quindi mi chiedo nella sostanza, al di là delle spiegazioni che sono state tecniche date in Commissione, che la gestione non è sicuramente complicata, eccetera, eccetera, la competenza necessaria che serve per gestire mi sembra una cosa non così complicatissima, però io non sono un insegnante, quindi non voglio entrare nel merito.

#### **CONS. ROGORA MASSIMO**

Però stiamo parlando di gestione anche, non è solo l'insegnamento...

**CONS. CERIOTTI MARIO**

Gestione, gestione, io parlo di gestione, sicuramente non l'insegnamento, io parlo di gestione.

Credo comunque che la gestione sia una cosa affrontabile, cosa c'è di semplice oggi nella vita? Provate a dirmelo che cosa c'è di semplice? Di semplice sapete cosa c'è? Sbolognarsi delle questioni. Questo è il semplice. Vuol dire sbolognarsi delle questioni, non ho più il problema, questo è, ce l'ha un altro.

Questa è la mia idea su questa vostra scelta che avete fatto.

Condivido tutte le altre cose che sono state dette che non avete avuto la sensibilità, ma l'avete dimostrato in tutti questi anni che non avete mai avuto la sensibilità di convocare e confrontarsi per tempo, io non dico tre giorni prima, per tempo, da dare la possibilità a un Consigliere comunale di opposizione di riflettere e di portare delle proposte.

In dieci anni non avete mai avuto questa sensibilità, basti dire e hanno ragione quelli che mi hanno preceduto, avete fatto la capigruppo dicendo domani mandiamo le comunicazioni ai genitori e agli insegnanti!

Era nel DUP capogruppo Rogora, era nel DUP di 80 pagine. Chiedo scusa che non le ho lette, e non le ho lette e va bene. Quindi avete ragione voi. Avete ragione voi.

Lascio questa ultima mia considerazione. I tentativi che avete fatto con Azienda Sociale, con un'altra azienda che non so chi l'ha scelta, che gestiva una classe, così ho inteso; adesso voglio proprio vedere come andrà a finire questa gara che farete voi, la voglio proprio vedere come va a finire. Chi ha orecchie per intendere intenda.

## **SINDACO PICCO CARLA**

Grazie Consigliere Ceriotti.

Va bene. Io volevo fare una sintesi, visto che ci è stato detto che non c'è stata sufficiente comunicazione, che abbiamo sbagliato i tempi, che insomma va bene... ognuno ha fatto i propri commenti.

Vi leggo un po' la sintesi che dovrebbe come dire spiegare un po' tutto quello che significa questa scelta. E diciamo che già soprattutto partendo un po' anche dalle parole, dagli slogan dei giorni scorsi, ma anche quelli di oggi, con quella manifestazione... come si chiama, del flash mob che è stato fatto, la cosa poi davvero squallida devo dire, davvero triste è vedere usare e strumentalizzare i bambini su queste cose, i bambini dovrebbero essere un po' meglio tutelati e lasciati fuori. Loro probabilmente lo avranno vissuto, spero, un po' come la festa di fine anno, però va bene, poi chi vuol capire capisca.

Le frasi che sono girate un po' sui social, tutto quanto, le frasi fatte proprio riguardo alla scelta dell'amministrazione comunale di modificare la forma di gestione della scuola dell'infanzia comunale, passando da gestione in economia mista a concessione. Parole ed azioni poste in essere con l'unico scopo di confondere, mistificare e denigrare un progetto che fonda la propria ragione d'essere nell'assicurare anche alle generazioni future la possibilità di fruire di un servizio 3-6 anni comunale, ove scelto, in luogo di quello proposto dalla scuola statale e parrocchiale. Un progetto che si prefigge non solo di mantenere, ma potenziare il servizio in termini qualitativi e quantitativi.

Se scivoli da pregiudizi, prese di posizione e/o rincorse alla visibilità di qualche organizzazione sindacale, si

fosse prestata attenzione a quanto davvero si sostanzia nel progetto, ragionevolmente molte risposte avrebbero non solo dissolto i dubbi, ma anche favorevolmente sorpreso chi davvero ha interesse al servizio.

Con la nuova forma gestionale il servizio continuerà ad essere erogato in continuità con quanto sin qui assicurato, salvo innesti implementativi di offerta sia in termini di potenziamento del POF, che in termini di servizi integrativi che andranno a definirsi nei progetti presentati in sede di gara.

Il personale sia educativo, che ausiliario continuerà ad operare con le medesime mansioni educative, profilo professionale ed emolumenti in godimento attuale, salvo possibili ed auspiccate crescite professionali e salariali esprimibili dal privato sulla scorta della qualità espressa nelle prestazioni rese.

Per le famiglie i costi non cambieranno ed il servizio sarà oggetto di puntuale controllo comunale, rimanendo comunque riferimento per le famiglie, così come già avvenuto sia per il servizio nido e di ristorazione scolastica.

Non da ultimo, questo progetto si prefigge in atti di determinare economie sui costi del servizio per il bilancio comunale che si stimano, come abbiamo detto, in non meno di 100 mila euro annui. Attualmente il servizio presenta un disavanzo finanziario di circa 210 mila euro annuo.

La modifica della forma di erogazione del servizio ha preso forma così come previsto dalla norma, ovvero con i passaggi previsti in Consiglio Comunale e poi in Giunta, e così è avvenuto. Si è voluto, al perfezionamento degli atti, informare tempestivamente le famiglie ed il personale coinvolto, la certezza che nessuna situazione

peggiorativa per tutti gli attori interessati si presenterebbe con il nuovo anno scolastico, fa ritenere che la tempistica sia assolutamente ed oggettivamente congrua.

Solo per chi segue con interesse le azioni sindacali una precisazione, la norma fa obbligo di informare il sindacato circa gli effetti dell'esternalizzazione al perfezionamento della procedura, ovvero quando il nuovo soggetto gestore è individuato e non già in forma preventiva, come invece per massima condivisione e trasparenza è avvenuto.

A questo punto cosa dire? Tanto rumore per nulla? A mio parere sì, tanto rumore per nulla e, ove la gara incontrasse il favore di mercato, siamo certi non verremo smentiti.

Questo penso che riassume tutto quanto.

Bene, passiamo quindi all'approvazione del punto n. 2 all'Ordine del Giorno: "Approvazione relazione ai sensi dell'articolo 34, commi 20 e 21 del Decreto Legge n. 179/2012 convertito in Legge 221 del 17/12/2012 in merito il servizio scuola infanzia comunale".

Scampini? Favorevole.

Alfano? Favorevole.

Grassi? Favorevole.

Marta? Favorevole.

De Bernardi? Favorevole.

Ziprandi? Favorevole.

Rogora? Favorevole.

Brunini? Contrario.

Cerioti? Contrario.

Bonini? Contrario.

Tavella? Contrario.

Picco favorevole.

Chiedo anche per questo punto l'immediata eseguibilità.

Quindi ripartiamo.

Scampini? Favorevole.

Alfano? Favorevole.

Grassi? Favorevole.

Marta? Favorevole.

De Bernardi? Favorevole.

Ziprandi? Favorevole.

Rogora? Favorevole.

Brunini? Contrario.

Ceriotti? Contrario.

Bonini? Contrario.

Tavella? Contrario.

Picco favorevole.

Va bene.

**3. INDIVIDUAZIONE DEGLI ORGANI COLLEGIALI INDISPENSABILI  
PER LA REALIZZAZIONE DEI FINI ISTITUZIONALI EX  
ARTICOLO 96 DEL TUEL.**

**SINDACO PICCO CARLA**

Passiamo quindi al punto n. 3: "Individuazione degli organi collegiali indispensabili per la realizzazione dei fini istituzionali ex articolo 96 del TUEL".

Prego Assessore Alfano.

**ASS. ALFANO FABIO**

Questa è una delibera che deve essere ripetuta annualmente per l'individuazione degli organi collegiali indispensabili.

Confermiamo le commissioni che già sono previste degli anni precedenti, che sono le due Commissioni consiliari tecnica e affari generali, la Commissione tecnico consultiva del diritto allo studio, la Commissione di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo...

**SINDACO PICCO CARLA**

Si è bloccato. Assessore, Assessore Alfano. Io non lo sento.

**CONS. ROGORA MASSIMO**

Sì, Carla lo sto avvisando.

Adesso vediamo se riparte.

**ASS. ALFANO FABIO**

Scusatemi, ho perso la connessione.

Niente comunque dicevo ..... e quindi è una conferma di quelle che sono già previste.

**SINDACO PICCO CARLA**

Se ci sono interventi? No, non vedo mani alzate.

Adesso vedo quella del Consigliere Ceriotti. Prego.

**CONS. CERIOTTI MARIO**

Grazie. Mi sembra di capire che questo è un punto che per legge è obbligatorio rinnovare le Commissioni, ecc...

**ASS. ALFANO FABIO**

Sì.

**CONS. CERIOTTI MARIO**

Sono sorpreso per alcune che le rinnoviamo, lo diceva Consigliere Brunini, la commissione diritto allo studio, io capisco le problematiche del COVID, capisco tutto, ma da luglio 2019 a maggio e 2021 convocazioni online, io non lo so, se vi va di fare qualche cosa.

Noi rinnoviamo la Commissione, tra un anno non la convocherete, così come non è stata convocata l'anno precedente.

Chiedo: è obbligatoria per legge la diritto allo studio?  
Non è obbligatoria per legge?

**CONS. ROGORA MASSIMO**

No. No. Ma neanche le altre Commissioni sono obbligatorie.

**CONS. CERIOTTI MARIO**

Non facciamole più...

**SINDACO PICCO CARLA**

Sappiamo come la pensa, Ceriotti.

**CONS. CERIOTTI MARIO**

Ecco, brava Carla, brava, brava.

Sappiamo come la pensa, ma è anche vero perché non servono Carla!

Quando tu mi convochi tre giorni prima del Consiglio Comunale a dirmi una cosa che avete già deciso, a cosa serve? Prova a dirmelo! Onestamente!

Guarda che prima era così, anche prima quando tu eri all'opposizione e io ho litigato cento volte al giorno per questa cosa.

**CONS. ROGORA MASSIMO**

Ma?

**CONS. CERIOTTI MARIO**

Perché la difendo così? Perché anche prima, quando ero dall'altra parte la difendevo.

**SINDACO PICCO CARLA**

Stava dicendo qualcosa il capogruppo, prego.

**CONS. ROGORA MASSIMO**

Sì, rimane sempre la solita magra consolazione che noi crediamo anche al Consigliere Ceriotti che l'abbia difesa

così a spada tratta, ma nelle precedenti amministrazioni nulla era mai cambiato, anzi a volte neanche...

**CONS. CERIOTTI MARIO**

Sono per niente d'accordo, sono perfettamente d'accordo...

**CONS. ROGORA MASSIMO**

Neanche i materiali arrivavano, invece ultimamente credo che tantissimi...

**CONS. CERIOTTI MARIO**

Voi non avete neanche tentato in 10 anni.

**CONS. ROGORA MASSIMO**

Va bene. Va bene. Comunque tutto il materiale viene girato ai Consiglieri, per cui alla fine direi che anche sui tempi in cui vengono annunciate, avviate, programmate, credo che si sia fatto molto. Poi ovviamente tutto è perfettibile, per cui alla fine quando il Consigliere Ceriotti tornerà ad amministrare, ovviamente migliorerà tutto come ha sempre cercato di fare. Per cui ne siamo certi.

Invece dal punto di vista della Commissione diritto...

**CONS. CERIOTTI MARIO**

È inutile che prendi per il culo la gente Massimo per favore!

**CONS. ROGORA MASSIMO**

Beh insomma rispondo...

**CONS. CERIOTTI MARIO**

...che dice che sono polemico.

**CONS. ROGORA MASSIMO**

Beh questa mi sembra proprio una polemica.

Comunque sulla Commissione diritto allo studio verrà convocata comunque a breve nelle prossime settimane, nel senso che ovviamente tutti quelli che sono stati i progetti all'interno del diritto allo studio sono stati molto rivisti anche in funzione del COVID.

Sapete che comunque l'anno scorso la scuola è stata chiusa per gran parte dell'anno, si è ripartiti a settembre con tutta una serie di difficoltà.

Siccome ci auguriamo che da settembre possa essere veramente anche la ripartenza della scuola com'era pre-COVID, ovviamente durante l'estate si lavorerà molto anche sul tema diritto allo studio per cercare di ripristinare le buone abitudini e i progetti che già erano in animo pre-COVID.

**SINDACO PICCO CARLA**

Ok, grazie capogruppo.

Quindi se non ci sono altri interventi chiedo l'approvazione del punto n. 3: "Individuazione degli organi collegiali indispensabili per la realizzazione dei fini istituzionali ex articolo 96 del TUEL".

Scampini? Favorevole.

Alfano? Favorevole.

Grassi? Favorevole.

Marta? Favorevole.

De Bernardi? Favorevole.

Ziprandi? Favorevole.

Rogora? Favorevole.

Brunini? Contrario.

Ceriotti? Contrario.

Bonini? Astenuto.

Tavella? Astenuto.

Picco favorevole.

Visto che Brunini e Ceriotti non vogliono le Commissioni, che non le chiedano poi extra, cioè giusto per un fatto di coerenza.

**CONS. ROGORA MASSIMO**

No, solo per nota, Ceriotti però non ha chiesto nessuna Commissione straordinaria.

**CONS. CERIOTTI MARIO**

Mai. Mai provato a chiedere una Commissione...

**SINDACO PICCO CARLA**

Giusto, giusto, chiedo scusa. Brunini l'aveva chiesta.

**CONS. BRUNINI EMANUELE**

Se posso rispondere, mi sembra assurdo che mantenete una commissione del diritto allo studio che è da luglio del 2019 che non la fate. La pandemia è solamente una scusa...

**SINDACO PICCO CARLA**

Sì, la pandemia è stato niente, cioè non è successo niente mondo! Che le scuole siano state chiuse, che si sia fermato il mondo e che un qualche milione di persone sia morta non è successo niente! Ecco, va bene? Non è mai successo niente!

Adesso se si riparte - e speriamo che si riparta - ripartirà anche la Commissione diritto allo studio, forse! Va bene?

**CONS. ROGORA MASSIMO**

Come del resto è ripartita la Commissione mensa al momento in cui è stato ripristinato il servizio mensa.

**SINDACO PICCO CARLA**

Ma certo! Certo! Cioè che progetti si potevano fare l'anno scorso? Che il massimo del progetto era poter ritornare in classe!

**CONS. BRUNINI EMANUELE**

Beh da luglio 2019 a dicembre 2019 la pandemia non c'era.

**SINDACO PICCO CARLA**

Luglio 2019 e poi dopo nel febbraio 2020 le scuole sono state chiuse.

**CONS. BRUNINI EMANUELE**

Beh si poteva intavolare qualche sorta di iniziativa, qualche sorta di discorso per evitare le problematiche...

**SINDACO PICCO CARLA**

Scusami, Consigliere Brunini, quando è scoppiata la pandemia ha mai provato ad alzare il telefono e chiamare e dire: Sindaco, c'è bisogno di qualcosa? Posso fare qualcosa? Posso vedere di... non lo so, facciamo una Commissione diritto allo studio? Io non ho mai sentito una telefonata in questo senso, mai! Fossi stata io all'opposizione l'avrei fatta!

Questo è stato tutto l'aiuto che ha avuto! Va bene, chiusa la parentesi.

**4. INTERROGAZIONE PROT. N. 6693/2021 PRESENTATA DAI  
CONSIGLIERI BRUNINI E TAVELLA IN MERITO AL COSTO PER  
ACQUISTO, POSA E RIPRISTINO SFERE DI DELIMITAZIONE  
PRESSO LA PIAZZA SAN MICHELE.**

**SINDACO PICCO CARLA**

Punto n. 4:

"Interrogazione prot. N. 6693/2021 presentata dai  
Consiglieri Brunini e Tavella in merito al costo per  
acquisto, posa e ripristino sfere di delimitazione presso  
la Piazza San Michele". Prego.

**CONS. BRUNINI EMANUELE**

È un'interrogazione che nasce dalle problematiche che si  
sono avute direttamente a causa, o comunque contro queste  
sfere; è un'interrogazione conoscitiva riguardante quale  
sia il costo e la posa di ciascuna sfera, quale sia il  
costo di ripristino di ciascuna sfera a seguito dei danni  
riportati che ne hanno determinato il loro  
sposizionamento.

Nell'interrogazione avevamo inserito quando si intende  
collocare la catena, ma la catena è già stata  
posizionata.

Quale sia il relativo costo di posta di questa catena.  
Grazie.

**SINDACO PICCO CARLA**

Grazie. Risponde l'Assessore Scampini, prego.

**ASS. SCAMPINI ANDREA**

Buonasera.

Mi scuso un po' per la voce, ma spero si senta, perché ce l'ho un po' bassa oggi.

**SINDACO PICCO CARLA**

Sì, sì, sentiamo.

**ASS. SCAMPINI ANDREA**

Il costo di acquisto e posa di ciascuna sfera è pari a euro 414,23 più IVA, al netto del ribasso di gara.

Il costo di ripristino di ciascuna sfera a seguito dei danni arrecati dai frequenti urti stradali che ne hanno determinato il loro spositzionamento, non sono stati sostenuti costi da parte dell'amministrazione, l'impresa appaltatrice ha provveduto direttamente alla richiesta di risarcimento alle compagnie assicuratrici dei proprietari degli automezzi che hanno provocato i danni.

Quando si intende collocare la catena e quale sia il costo relativo di posa. La catena è stata collocata, l'interpellanza era del 21, circa a metà maggio, e il costo ammonta a euro 105,92 più IVA, al netto del ribasso di gara. Grazie.

**SINDACO PICCO CARLA**

Grazie Assessore Scampini. Consigliere Brunini è soddisfatto della risposta?

**CONS. BRUNINI EMANUELE**

Posso ringraziare l'Assessore Scampini della risposta?

**SINDACO PICCO CARLA**

Certo.

**CONS. BRUNINI EMANUELE**

Sì, sono soddisfatto. Anche se non è nell'interrogazione, posso chiedere una delucidazione? Se volete rispondermi. È stato fatto un intervento aggiuntivo diciamo con quelle sorte di sistemi di fissaggio aggiuntivi che prima non erano posizionati; quelli hanno avuto un costo o è sempre all'interno del...

**ASS. SCAMPINI ANDREA**

...all'interno della cosa, sono stati rinforzati.

**CONS. BRUNINI EMANUELE**

Grazie.

**ASS. SCAMPINI ANDREA**

Io, se posso, volevo dire prima una cosa, avevo alzato la mano, sulla Commissione...

**SINDACO PICCO CARLA**

Scusa, non avevo visto.

**ASS. SCAMPINI ANDREA**

No niente. Lo dico, non c'entra da Assessore, Vicesindaco, non mi interessa, da insegnante.

Noi abbiamo vissuto il problema della DAD, onestamente cioè andare a convocare una Commissione diritto allo studio, però senza nessuna polemica, da addetto ai

lavori, è come se si parlasse di calcio e uno che ha giocato agli europei dice la sua, punto.

Cioè andare a convocare una commissione diritto allo studio quando praticamente gli insegnanti non sapevano che pesci pigliare e che piattaforma utilizzare, prima ..... poi Classroom, cioè francamente mi sembra un po' come dire in guerra, andiamo praticamente con gente che ha il lanciagranate e noi andiamo con i coltelli!!

Nel senso che si possono dare tutte le colpe all'assessorato alla pubblica istruzione, ma in quel frangente chiedere la commissione diritto allo studio, che spessissimo non ha dentro degli addetti ai lavori, insomma non so quale contributo avrebbe potuto portare, perché gli insegnanti hanno fatto una seria fatica a garantire.

Questo però senza nessuna polemica, assolutamente, solo per chi ha vissuto la pandemia in quell'anno legato al problema dello studio. Grazie.

**SINDACO PICCO CARLA**

Grazie Assessore Scampini.

**CONS. ROGORA MASSIMO**

Carla, c'è una domanda del Consigliere Ceriotti e Alfano credo. No, Ceriotti ha abbassato la mano, non so, ditemi voi.

**SINDACO PICCO CARLA**

No, vedo la mano alzata del Consigliere Ceriotti e poi anche di Bonini, prego Consigliere Ceriotti, se ha qualcosa da dire, prego.

**CONS. CERIOTTI MARIO**

Sì, grazie, solo per un contributo che potrebbe essere, speriamo, anzi non potrebbe, speriamo non possa essere più utile per il futuro, per l'amor di Dio, ma prendo spunto da quanto detto dal Vicesindaco che le difficoltà del COVID, le insegnanti, tutto buono.

È chiaro che la commissione diritto allo studio nello specifico poco poteva produrre o proporre, ma mi viene in mente una cosa, io personalmente l'avrei convocata con l'impegno di verificare che se tutti i ragazzi di Biate e Magnago erano dotati di strumenti per fare la DAD.

Ma mi viene in mente una cosa così. È chiaro che io, uomo della strada, ..... entrare nel merito con l'insegnante, ma perché fai così? Proponi cosà? Fai l'altro... cioè io da, come posso dire, supporto posso verificare che tutti ricevano ciò che è necessario ricevere. Poi magari a Biate e Magnago ne avevano, ognuno aveva due computer, per cui eravamo felicissimi, però mi sarei preso questo carico, che ne so io, a gennaio, a febbraio, è un esempio.

**SINDACO PICCO CARLA**

Guarda, comunque nello specifico proprio sul fatto di avere o meno la disponibilità di un computer, infatti si era verificato e comunque la direzione scolastica, anche con fondi propri, ha provveduto. Per cui, davvero, perché ci si era preoccupati per questo fatto, che tutti avessero a disposizione, avessero la possibilità di poter partecipare anche con la didattica a distanza, comunque si è provveduto a questo.

**CONS. ROGORA MASSIMO**

Carla, aggiungo, era un dovere proprio a carico dell'istituto.

**SINDACO PICCO CARLA**

Sì, infatti, con fondi loro l'hanno fatto. Poi magari potevano esserci altre problematiche, altre corse, certo, tante cose che sicuramente si potevano fare, per carità!

**CONS. CERIOTTI MARIO**

Mi permetto di dire che l'osservazione che ha fatto il capogruppo, quindi vuol dire che non era una cosa che si poteva fare, tanto competeva l'istituto, vero?

**CONS. ROGORA MASSIMO**

No, no, si poteva ascoltare l'istituto per vedere a che punto era, ecco, l'unica cosa che si poteva fare...

**CONS. CERIOTTI MARIO**

Perché se mancavano i computer non potevamo comprarli noi?

**CONS. ROGORA MASSIMO**

Ni. Comunque gli istituti hanno avuto fondi, a parte che ci hanno confermato che quanto loro a disposizione fosse stato sufficiente, ma sai benissimo che non è sempre così.

**SINDACO PICCO CARLA**

Va bene. Poi c'era Tavella che voleva dire qualcosa.  
Prego Tavella.

**CONS. TAVELLA ROCCO**

...l'interrogazione, ma va bene così, niente, parlerò la prossima volta.

**SINDACO PICCO CARLA**

Va bene, grazie.

**CONS. ROGORA MASSIMO**

Scusate, Tavella era un altro firmatario, quindi sei soddisfatto o non sei soddisfatto?

**CONS. TAVELLA ROCCO**

Se non mi fate parlare, scusa! L'Assessore Scampini ha cambiato discorso e io non ho più parlato.

**CONS. ROGORA MASSIMO**

No, scusa, ma tu, essendo firmatario, ovviamente...

**ASS. SCAMPINI ANDREA**

L'Assessore Scampini ha dato le risposte, è stato anche ringraziato, dopo ho fatto una chiosa. Come parlano gli altri, posso dire anch'io...

(parlano in tre insieme, non si riesce a stare dietro)

**SINDACO PICCO CARLA**

Se ha qualcosa da dire lo dica.

**CONS. TAVELLA ROCCO**

No, no, la prossima volta. Comunque io non sono soddisfatto. Grazie.

**SINDACO PICCO CARLA**

Allora cosa si può dire? Che a questa interrogazione il Consigliere Brunini dichiara di essere soddisfatto, mentre il Consigliere Tavella dichiara di non essere soddisfatto.

**CONS. TAVELLA ROCCO**

Assolutamente no.

**SINDACO PICCO CARLA**

Va bene?

**CONS. TAVELLA ROCCO**

Va benissimo.

**SINDACO PICCO CARLA**

Volevo chiedere anche al nostro Segretario se può essere... verbalizziamo così.

**SEGRETARIO**

Verbalizziamo come hanno detto i rispettivi Consiglieri...

## **SINDACO PICCO CARLA**

I firmatari. Va bene.

Sono le 22,20, i punti all'ordine del giorno sono terminati, però vi chiedo ancora di trattenervi che avrei le comunicazioni da comunicare.

Cominciamo con ACCAM. In data 19 maggio, in modalità telematica, si è tenuta l'assemblea dei soci di ACCAM per deliberare l'approvazione del Bilancio, quello al 31/12/2019, nonché per l'elezione del collegio sindacale e la nomina del revisore legale. Comunque il bilancio 2019 si chiudeva con una perdita di 860 mila euro circa.

Il motivo del ritardo di questa approvazione è ormai noto, era che bisognava avere un piano industriale che desse la possibilità di dare la continuità aziendale. Comunque adesso è stato approvato.

AMGA: in data 21 maggio, sempre in modalità telematica, si è tenuto il coordinamento soci di AMGA per aggiornamenti sull'operazione ACCAM e la proposta di modifica dello statuto.

Poi in data 24 maggio, sempre modalità telematica, si è tenuta l'assemblea dei soci AMGA per deliberare in merito all'operazione ACCAM, questa richiesta da CAP HOLDING, perché poi il giorno 25 infatti si è tenuta l'assemblea dei soci di CAP HOLDING sia per procedere alle modifiche non sostanziali dello statuto, per l'approvazione del Bilancio al 31/12/2020 la nomina del collegio sindacale e l'approvazione del Piano Industriale dove vede anche l'intervento di CAP HOLDING nella famosa newco. E allora prima di questa assemblea CAP HOLDING ha chiesto che le altre due società che parteciperanno a questa newco, sia AGESP che AMGA facessero questa deliberazione di indirizzo per la costituzione della newco.

A tal proposito, volevo comunicare che la sera del 3 di giugno, quindi in pratica giovedì sera, diciamo che in collegamento con la sala consiliare del Comune di Legnano e ci sarà la presentazione di questo progetto della newco, presenti i tecnici sia di CAP HOLDING che di AMGA, i sindaci della zona e questo verrà trasmesso sul canale Youtube dove tutti i cittadini possono collegarsi e fare anche delle domande, intervenire con una chat, che però sarà gestita da una regia diciamo che sarà posta lì nella sala consiliare di Legnano e quindi poter, in qualche modo, interagire.

Quindi da domani sul nostro sito sarà messa questa comunicazione che è sulla... aspetti che esattamente dico... dunque, nella sezione "Eventi e notizie", dove ci sarà "Progetto economia circolare", lì verranno messi i link sia per poter visionare tutta la documentazione che riguarda quest'operazione, sia il link per potersi collegare la sera del 3 di giugno alle 21,00. Quindi, se foste interessati o passare anche parola, ci sarà questa possibilità.

Poi, proseguendo, EURO.PA. SERVICE: in data 18 maggio si è tenuta la riunione del coordinamento soci di EURO.PA. SERVICE, tramite sempre modalità telematica, per la presentazione del bilancio al 31/12/2020, che verrà però discusso e approvato nella prossima assemblea che si terrà l'11 giugno.

È stato inoltre proposto il sistema di incentivazione per il Presidente del CDA per il prossimo esercizio sociale 2021 e sono stati forniti aggiornamenti sulla procedura di acquisizione della nuova sede aziendale. Ecco, la nuova sede di EURO.PA. che attualmente si trova nei locali della TECNOCITY, ex FRANCO TOSI in pratica, però sono in affitto, adesso si è fatta questa operazione

acquistando, che noi cittadini di Magnago comunque sappiamo di questo immobile; in pratica l'immobile della ROAR, quella sul Viale Toselli, che poi è lì a seguito di chiusura, in pratica era entrata diciamo in un fallimento e quindi c'è stata un'asta ed è stata acquistata da EURO.PA. e lì troverà sede perché ormai si stanno ingrandendo, hanno bisogno di spazio sia per gli uffici, ma anche per tutti i mezzi, eccetera. Quindi direi davvero una buona soluzione, anche perché con il mutuo diciamo che è stato acceso con la rata annuale in pratica costa meno che non l'affitto. È un'operazione diciamo che capitalizza, che fa guadagnare sicuramente la società.

**CONS. CERIOTTI MARIO**

Sai il costo Carla?

**SINDACO PICCO CARLA**

Dunque 2 milioni e mezzo circa. Oltretutto, il grosso vantaggio è che lì c'è sempre stato anche un portinaio, diciamo un servizio di portineria, un custode che ha mantenuto in buono stato diciamo l'edificio, cioè non è stato vandalizzato, non è stato danneggiato. Poi naturalmente ci saranno degli impianti, qualcosa da rifare e comunque poi diciamo contemplando anche il costo di adattamento, comunque viene sempre a costare meno che non l'affitto attuale. E quindi nel giro di qualche anno insomma si ha lì un bel capitale, una società che ha un suo immobile. Davvero, direi che è stata un'operazione proprio intelligente devo dire.

Dunque, poi per quanto riguarda "Fondazione per leggere", Biblioteche Sudovest Milano, in data 5 maggio, in modalità telematica, si è riunita l'assemblea generale di

"Fondazione per leggere" per l'approvazione del Bilancio consuntivo 2020. Il bilancio 2020 si chiude con un sostanziale utile di esercizio; gli organi di gestione hanno messo in atto tutte le strategie per la salvaguardia economica dell'ente in virtù dell'impatto del COVID-19 perché anche le biblioteche comunque sono ripartite.

Queste sono le ultime comunicazioni, le ultime cose di quest'ultimo periodo. Se c'è qualche osservazione, qualcosa che si vuole chiedere. Andrea Scampini vedo che ha alzato la mano. No.

**ASS. SCAMPINI ANDREA**

No, è un errore di prima.

**SINDACO PICCO CARLA**

Ok.

**CONS. ROGORA MASSIMO**

Credo Bonini che abbia alzato la mano.

**SINDACO PICCO CARLA**

Sì, prego, Bonini o Tavella, prego.

**CONS. BONINI PAOLO**

No, era la richiesta di prima di Tavella.

**SINDACO PICCO CARLA**

Ok. Niente, volevo soltanto, augurandovi anche una buona Festa della Repubblica, dirvi che molto probabilmente

l'11 sera riusciremo a fare il concerto per la Festa della Repubblica con la nostra banda, in forma naturalmente statica, metteremo le sedie, daremo poi tutte le istruzioni per le modalità, perché bisognerà prenotarsi, eccetera. Comunque diamo un po' un segnale di ripartenza anche in questo senso.

La banda ha ripreso le prove, anche loro insomma, perché qualcuno... come dire, si perdono un po' i pezzi, cioè non sembra, ma tutto questo periodo così di fermo, eccetera, fa cambiare tante cose.

Comunque adesso loro si stanno sforzando per vedere un pochino di rimettere insieme il tutto e vediamo l'11 sera di poter fare questo concerto qui davanti al Comune, se potete partecipare siete i benvenuti insomma.

**CONS. CERIOTTI MARIO**

Anche i consiglieri devono fare la richiesta?

**SINDACO PICCO CARLA**

Sì, andrebbe fatta la richiesta, poi si darà il link, comunque ci sarà qualcuno qui all'accoglienza, chi non si è prenotato darà il proprio nominativo e quindi...

**CONS. ROGORA MASSIMO**

Sì, fino ad esaurimento dei posti...

Purtroppo questo è il primo concerto in presenza, per cui lo stesso corpo musicale ha avuto qualche difficoltà, uno proprio anche per tutelare i propri iscritti, eccetera.

Quindi il ritardo è dovuto in gran parte al fatto che comunque non hanno potuto provare nell'ultimo anno in quanto non previsto dalle normative, adesso hanno ricominciato un pochino a provare all'aperto distanziati.

Quindi abbiamo effettivamente dovuto traslare un po' più avanti il concerto. Quindi non è ancora proprio definitivo, però ci auguriamo che possa essere tenuto effettivamente l'11. Poi penso che daremo comunicazione su come eventualmente prenotarsi e anche sul numero di posti di cui potremo contare insomma.

**SINDACO PICCO CARLA**

Comunque la piazza è bella grande.

**CONS. CERIOTTI MARIO**

Ma non è meglio rimandare ancora che dal 14 dovremmo essere bianchi anche noi?

**SINDACO PICCO CARLA**

Tanto quelle modalità non cambieranno, penso che rimarranno, perché anche per le cerimonie, eccetera, i posti al chiuso vogliono comunque il green-pass. Qui no. Però già dal 7 il coprifuoco parte da mezzanotte, quindi c'è un'oretta in più.

E poi anche il prossimo Consiglio Comunale vediamo di farlo in presenza, insomma dovremmo riuscire a farlo.

**CONS. CERIOTTI MARIO**

E chi non vuole essere presente può collegarsi?

**SINDACO PICCO CARLA**

È un po' un pasticcio, è un po' difficile, però strada facendo... però è un po' complicato.

**CONS. ROGORA MASSIMO**

No, la modalità mista è un po' complicata perché se gli altri sono presenti, poi com'è che possono interfacciarsi? Cioè dovremmo essere tutti presenti, ma collegati in questo modo.

Non so Carla, al limite lo vediamo nei prossimi giorni. Non so, abbiamo visto che c'è un problema tecnico oggettivo.

**SINDACO PICCO CARLA**

Perché ci sarebbe qualcuno che preferirebbe questa modalità?

**CONS. CERIOTTI MARIO**

Te lo dico domani al telefono Carla.

**SINDACO PICCO CARLA**

Ok.

**CONS. ROGORA MASSIMO**

Sono d'accordo anch'io.

**SINDACO PICCO CARLA**

Va bene.

**CONS. ROGORA MASSIMO**

Al limite facciamo una ricognizione e poi lo vediamo un attimo tra i capigruppo se effettivamente ci sono gli elementi oppure no.

**CONS. CERIOTTI MARIO**

Va bene, grazie.

**SINDACO PICCO CARLA**

Va bene, grazie.

Buonanotte a tutti.